

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI ADOLESCENTI E GIOVANI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) **ANNO 2018**

SOGGETTO RICHIEDENTE

ASSOCIAZIONE NOVETEATRO

AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (**indicare un solo ambito**)

Distretto di Correggio (RE)

TITOLO PROGETTO

"CYBERBULLISMO, BASTA UN CLICK!", IV edizione

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 50 RIGHE)

NoveTeatro ha 3 anni di curriculum sul lavoro nelle scuole sulla tematica del cyberbullismo.

"Questa è la storia che volevamo raccontare noi, quella di una violenza psicologica.

Questa è la nostra storia".

(Estratto da un docu cortometraggio realizzato con gli studenti).

Il progetto è nato dalla volontà perpetua di NoveTeatro di utilizzare il linguaggio teatrale come volano di sensibilizzazione di tematiche civili e sociali.

Lavorando da anni negli istituti scolastici dal 2007, in sinergia con le pubbliche amministrazioni e gli istituti comprensivi, abbiamo rilevato questo fenomeno dirompente, che nel 2015 abbiamo ritenuto di dover affrontare con urgenza, in riferimento al quale è necessario fornire ai nostri giovani gli strumenti adatti per formare una coscienza e cultura critica.

Internet ha aperto nuove possibilità per tutti noi. L'altra faccia della medaglia è però rappresentata dai rischi legati ad un uso improprio di questo strumento: tra questi c'è il Cyberbullismo. Per i giovani che stanno crescendo a contatto con le nuove tecnologie, la distinzione tra vita online e vita offline è davvero minima. Le attività che i ragazzi svolgono online o attraverso i media tecnologici hanno quindi spesso conseguenze anche nella loro vita reale. Allo stesso modo, le vite online influenzano anche il modo di comportarsi dei ragazzi nella realtà, e questo elemento ha diverse ricadute che devono essere prese in considerazione per comprendere a fondo il Cyberbullismo.

Dietro lupi e principi, dietro orchi e streghe, si nascondono le nostre paure e i nostri sogni, le nostre cattiverie, i nostri lati oscuri, le nostre bellezze e le nostre luci.

Parlare di bullismo significa fare i conti con una parte dell'essere umano che vorremmo negare, rifiutare, mettere a tacere, ma che pure pensiamo essere presente, in misura latente o conclamata, in ciascuno di noi. È la parte cattiva e dannosa, quella che guida nei giochi crudeli

dalle tragiche conseguenze, quella che spinge a trarre piacere dall'infliggere la vessazione continua, quella che aiuta a dimenticare e girare le spalle se in tutto questo qualcosa in noi – per alcuni “coscienza” – protesta. Per queste ragioni oggi più che mai dobbiamo fare attenzione a cosa e come stimoliamo i nostri giovani e future generazioni, con una tecnologia sempre più imperante, invasiva e incontrollabile che porta innovazione e agi, ma anche tanti rischi, abusi e soprusi.

Il Cyberbullismo oggi è una piaga che solo 10/15 anni fa era fantascienza ma che determina fortemente la vita di tanti ragazze e ragazzi oggi. Cosa avverrà tra nel futuro?

C'è necessità di continuare a discutere con una partecipazione attiva coi ragazzi stessi per fornire alle amministrazioni e ai corpi docenti strumenti di consapevolezza che permettano loro di mettere successivamente in campo azioni di contrasto e contenimento al problema.

Obiettivi:

-sensibilizzazione al tema “Cyberbullismo”

-problem solving

-miglioramento dell'empatia attraverso il mettersi nei panni di qualcun altro

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 RIGHE).

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti in una logica di rete, anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A).NoveTeatro propone diversi laboratori teatrali che si differenziano per metodologie didattico-artistiche accumulate tutte da alcuni fattori:

La tematica, vorremmo discutere coi ragazzi il Cyberbullismo

Il target, alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado di un unico corpo classe

Le storie messe in scena rispecchiano fatti realmente accaduti e vissuti dai ragazzi

La durata, ciascun laboratorio sarà di un minimo di 10 ore ad un massimo di 20 ore complessive con un esito finale (performance).

La professionalità, tutti i docenti saranno attrici o registi della nostra compagnia di dichiarata professionalità teatrale e anni di esperienza nell'ambito della didattica e pedagogia teatrale applicata.

Come valore aggiunto prevederemo la collaborazione di uno psicologo specializzato sul tema adolescenziale, per coadiuvare e facilitare il percorso sia dei docenti (il nostro e quello della scuola) sia dei ragazzi che attivamente parteciperanno, laddove si presentino classi con particolari problemi.

I laboratori che proporremo si differenziano oltre che per metodologie soprattutto per gli insegnati che hanno creato appositamente per questo progetto il percorso. Ogni istituto potrà scegliere quale tipo di percorso tra questi realizzare, nel caso di più laboratori per istituto potrà scegliere più percorsi.

Docu-cortometraggio: Realmente virtuale

Scopo di questo laboratorio è la creazione di un docu-cortometraggio che restituisca il lavoro di discussione dei partecipanti attorno al tema. L'obiettivo è costruire un dizionario minimo della cyber-comunicazione, raccogliendo immagini e segni della comunicazione verbale e non-verbale dei giovani. Un vocabolario che potrebbe essere utile al mondo degli adulti per avere un linguaggio comune. Un breve documentario/indagine utile per una eventuale analisi più approfondita del fenomeno del Cyberbullismo. nel territorio di riferimento.

Tecniche utilizzate: riprese video effettuate dalla docente, riprese video effettuate dagli allievi con fotocamere di smartphone di loro proprietà, video editing.

Metodologia: presentazione al gruppo classe del canovaccio e brainstorming.

Divisione e lavoro a piccoli gruppi (5/6 studenti). Scrittura di brevi storie di cyberbullismo e scrittura delle domande per le interviste (da parte dei ragazzi). Riprese video all'interno e all'esterno della scuola. Il gruppo interviste, invece, muovendosi autonomamente, cura le riprese delle video interviste

Editing del cortometraggio e presentazione dell'output alle varie classi dell'istituto.

Il Cyberbullo- Teatro dell'oppresso

Questo laboratorio si propone di utilizzare le tecniche proprie al teatro dell'Oppresso (secondo il metodo di Augusto Boal); in particolare costruire un percorso di teatro Forum per mettere in discussione il tema del Cyberbullismo attraverso e con gli occhi dei ragazzi stessi. Il TEATRO dell'OPPRESSO mette al centro della discussione critica del gruppo la persona intesa non come singolo ma sempre e comunque il singolo in relazione al gruppo. Sua derivazione immediata è Il teatro FORUM. Nasce negli anni '60 in Brasile, ad opera di Augusto Boal, direttore del Teatro Arena di Saõ Paulo. Si basa su una precisa presa di posizione, a favore degli "oppressi" e, parallelamente su un lavoro di coscientizzazione. Per conseguire questo scopo, Boal elaborò varie tecniche (teatro giornale, teatro forum, teatro immagine, teatro invisibile...). Nato dalle ceneri del Living Theatre, mette in risalto situazioni di conflittualità quotidiana che vengono proposte ed analizzate dal gruppo. Tengo a precisare che il nome ha una derivazione antropologica che non condiziona lo spettacolo: il canovaccio che si andrà a preparare col gruppo non sarà obbligatoriamente drammatico, anzi spesso la linea stilistica che si sceglie è più improntata sull'ironia, la provocazione, e svilupperà il tema scelto. Fine di tutto ciò, una rappresentazione in cui il pubblico è chiamato ad intervenire attivamente risolvendo le situazioni conflittuali proposte. Esaltando la figura del singolo sempre e comunque in stretta correlazione col gruppo, si arriverà ad un'ottimale integrazione per una discussione critica delle situazioni di conflittualità. Lo sforzo profuso da parte dei ragazzi, porterà ad una capacità sorprendente di lavorare in Équipe e di comprendere meglio le

necessità e i doveri degli altri, il rispetto per le regole e la società che le formula. La rappresentazione finale, dovrebbe avere una durata di 30 minuti circa. Questo laboratorio differisce dagli altri perchè permette nel momento finale di restituzione, coinvolgendo direttamente il pubblico, di far partecipare attivamente tutto il pubblico, sia che esso sia formato da ragazzi che da adulti. Grazie a questo escamotage si può prevedere un momento finale aperto anche ai genitori che verranno coinvolti attivamente nella risoluzione del conflitto proposto. Il percorso può non essere intensivo (cioè sviluppato completamente in una settimana) ma a cadenza settimanale, coprendo così un lasso di tempo di uno/due mesi circa; inoltre può essere pensato con una durata doppia rispetto agli altri percorsi con di conseguenza un approfondimento e una restituzione finale può approfondita ed esaustiva.

Il lupo cattivo non ci fa paura

Il percorso inizia con i giochi teatrali, che all'inizio appariranno ai ragazzi divertenti e leggeri, ma che in realtà li porteranno a lavorare e a confrontarsi con l'errore, con la fiducia, con la propria timidezza e con la difficoltà, ma anche con il piacere e il divertimento di lavorare insieme. Si lavorerà per creare un gruppo di lavoro sano e non competitivo, dove i ragazzi possano sentirsi a loro agio e non giudicati; questo tipo di lavoro aiuta a prendere coscienza di se e degli altri, e a creare un luogo protetto in cui esprimersi liberamente. La seconda parte del lavoro, sarà invece indirizzata specificatamente a sondare la consapevolezza dei ragazzi riguardo al tema del Cyberbullismo, con attenzione alle dinamiche sociali e personali a esso legate. Da qui partiremo insieme in un percorso di approfondimento tematico. Lo scopo sarà quello di portare i ragazzi a relazionarsi con l'argomento, a capire quanto ogni piccolo gesto possa essere importante e determinante per la propria vita e per quella degli altri, a non considerare il Cyberbullismo come qualcosa di estraneo alle loro vite. Poi passeremo alla terza parte del lavoro che sarà la messa in scena. Per l'esito finale partiremo dalla trama di alcune fiabe, tra le più famose che conoscono, e giocheremo a reinventarle per renderle adatte al nostro gruppo di lavoro. In particolare lavoreremo sui "cattivi delle fiabe"(il lupo di cappuccetto rosso, le sorellastre di Cenerentola, la strega di Biancaneve, ecc.) e li renderemo dei Cyberbulli. (Per esempio le sorellastre potrebbero parlare male di Cenerentola su facebook condividendo foto dove grazie a un montaggio lei appare grassa e deforme... etc..) Nostra responsabilità sarà metterli a loro agio, valorizzare le loro capacità, farli sentire importanti, necessari e unici; facendo sì che l'atteggiamento da bullo diventi perdente. Come perdono sempre i cattivi delle fiabe. Durante tutte le fasi del percorso utilizzeremo tecniche teatrali e in particolar modo tecniche proprie al teatro d'attore.

Eventi serali sul tema Cyberbullismo

NoveTeatro ha pensato ad un evento per le famiglie e i genitori ad integrazione del percorso effettuato con gli studenti della scuola.

Ospiti della serata: Staff NoveTeatro che relazionerà il percorso che realizzerà presso l'Istituto; gli studenti coinvolti nel laboratorio, un technical manager ed esperti sulla legge e le statistiche nazionali del fenomeno.

Sviluppo della serata: NoveTeatro proietterà il corto documentario prodotto assieme agli studenti diretti dai nostri docenti, con successivo dibattito e riflessioni sul percorso. Gli esperti intervverranno descrivendo il panorama italiano sull'argomento sia dal punto di vista scientifico che legislativo, portando numeri e statistiche. Il technical manager spiegherà i rischi della rete e come comportarsi di fronte alle richieste dei figli da parte dei genitori, come e dove gli stessi possono aggiornarsi sugli sviluppi informatici di chat e social networks. Al termine si passerà la parola al pubblico per domande e riflessioni sul tema, in particolare sulla situazione locale. Si preventiva la realizzazione di massimo una o due serata per distretto.

.....

Le iniziative mettono in rete alcuni Comuni del distretto di Correggio (Fabbrico, Rolo, Campagnola e San Martino in Rio), i rispettivi Istituti Comprensivi. (Si allegano le lettere di adesione al progetto. Alcuni soggetti sono stati impossibilitati ad inviarla entro il termine stabilito dal bando). Infine abbiamo stabilito la sinergia con la Compagnia Pietribiasi Tedeschi di Reggio Emilia, compagnia di performing art/new media, che per le loro competenze da videomakers inclini alla sperimentazione terranno il laboratorio "Realmente virtuale". E' stata inoltre stabilita una collaborazione con la Compagnia Teatri Reagenti della docente Eva Martucci, che terrà il laboratorio "Il lupo cattivo non ci fa paura".

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Le iniziative si svolgeranno nelle scuole secondarie di primo e secondo grado degli Istituti Comprensivi dei Comuni aderenti. Le presentazioni e performance finali saranno allestiti nelle strutture degli Istituti. Gli eventi serali saranno realizzate in spazi pubblici capienti messi a disposizione dalle amministrazioni coinvolte.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 20 RIGHE)

I diretti destinatari saranno gli studenti che parteciperanno in maniera intensiva ai vari laboratori e il numero potenziale stimato è di almeno 125 studenti. L'età maggiormente interessata è quella dagli 11 ai 14 anni. Il destinatario indiretto è rappresentato dal pubblico che intervverrà alle performance finali: gli altri studenti degli Istituti Comprensivi, i docenti degli istituti stessi, i familiari degli allievi, gli amministratori dei Comuni che hanno sostenuto il progetto, i referenti degli enti privati eventualmente coinvolti. Il numero potenziale è di 800 persone. Per quanto riguarda i risultati previsti il nostro progetto "*Cyberbullismo, basta un click!*" è un percorso in rete di ricerca e di indagine, al fine di analizzare e capire il punto di vista dei ragazzi, le loro esigenze, la sensibilità al problema del cyberbullismo e soprattutto come lo vivono. La nostra indagine servirà a fornire ad amministratori e docenti degli istituti gli strumenti da applicare per mettere in campo azioni concrete per fronteggiare il fenomeno. Come innovazione al progetto vogliamo intervenire anche solo parzialmente con gli adulti, in

qualità di genitori. Nella descrizione del laboratorio “Il cyberbullo - teatro dell’Oppresso” è indicata la modalità.

DATA PER L’AVVIO DEL PROGETTO (non prima del 1° settembre 2018)

DALL’1 OTTOBRE 2018 (data stimata di inizio laboratori) – DA LUGLIO 2018 (data inizio progettazione, studio, ricerca).

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (entro il 31/8/2019 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA)

31 LUGLIO 2019

CRONOPROGRAMMA

	2018						2019							
	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
AZIONI														
1. Progettazione, studio, ricerca	x		x	x										
2. Contatti e accordi con gli enti pubblici e privati			X	X										
3. Contatti con Istituti Compresivi			x	x	X									
4. Docenze laboratori e performance finali				X	X	X	X	X	X	X	x	x		
5. Amministrazione e coordinamento				x	X	X	x	x	x	x	x	x	x	x

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE):

Le iniziative si svolgeranno per tutto l’anno accademico (arco temporale lungo) e su diversi luoghi di intervento, pertanto è doveroso confrontarsi sul percorso, per capire la ricettività, l’attenzione, l’interesse, la motivazione e la reazione dei ragazzi con i seguenti soggetti:

-Incontri con i docenti coordinatori, di riferimento all’interno di ogni Istituto, con cui dialogare, per aggiornamenti e andamento sul percorso, confrontandoci sulle criticità, punti di forza e punti di debolezza;

- Presentazione di report e aggiornamenti agli enti pubblici in rete (Comuni, assessorato di competenza)

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 4.000,00

(massimo il 70% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 400,00

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

Comune di Fabbrico	€ 900,00
Comune di San Martino in Rio	€ 900,00
Comune di Rolo	€ 900,00
Comune di Campagnola	€ 900,00
TOTALE	Euro 8.000,00

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

<i>Voci di spesa</i>	<i>Importo</i>
<u>Costi inerenti all'idea-progetto, artistici, di ideazione e contenuti</u>	
progettazione, ricerca, drammaturgia	1.500,00
Docenze, prestazioni artistiche	3.600,00
<u>Costi organizzativi</u>	
Servizi amministrativi	1.500,00
Coordinamento e segreteria	650,00
<u>Costi di comunicazione e costi tecnici</u>	
operatore tecnico foto - video	250,00
Materiali tecnici	
Promozione e ufficio stampa (prestazioni e materiali)	350,00
<u>Costi inerenti all'idea-progetto, artistici, di ideazione e contenuti</u>	150,00
TOTALE PROGETTO	8.000,00

Euro 8.000,00 (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B) (**minimo 4.475,71 euro; massimo 15.000,00 euro**, punto 2.5 allegato A)

[Empty rectangular box]

Novellara, 8 giugno 2018

Il Legale Rappresentante